
DIARIO DI VIAGGIO

Estate 2014

EQUIPAGGIO:

BENIMAR PERSEO 560: Giampy, Sonia, Kiro (amico fedelissimo 4 zampe)

BENIMAR PERSEO 560: Antonio e Attilia (genitori di Sonia)

19 LUGLIO: Km 400 CASA (Milano) - BAD KROZINGEN (Germania)

L'estate e' finalmente esplosa nella sua completezza, sprigionando in noi la voglia di partire e lasciarsi alle spalle le ultime settimane davvero tribolate. Lasciamo pero' a parte le preoccupazioni e iniziamo questo bel viaggio (lo speriamo fervidamente) verso la Scozia, meta di questa estate.

Partiamo la mattina, abbiamo davanti circa 400 km e vogliamo prendercela con calma.

Entriamo in Svizzera pagando la vignetta € 35 e con una bella temperatura di pieno luglio, giungiamo nel tardo pomeriggio in Germania a BAD KROZINGEN dove sostiamo per la notte al park dedicato ai camper accanto le terme. (€ 10,50 senza corrente).

La novita' entusiasmante per noi e' che quest'anno abbiamo entrambi fatto installare la tv sul camper quindi non vediamo l'ora di provarle. Il gran caldo e giusto per il gusto di rilassarsi dopo una bella doccia, ci inducono a metterci comodi e accendiamo la parabola. Il primo e' papa' il quale si vede andare in corto tutto l'impianto. Fino tardi i nostri due uomini cercano insieme di capire, ma la conclusione e' vacanza senza tv. Manca la nostra prova ma non abbiamo il coraggio. Come inizio vacanza niente di meglio!!! vediamo il seguito. Andiamo a dormire con un pochino di arietta ma che serata!!

20 LUGLIO: Km 300 BAD KROZINGEN – TREVIRI (Germania)

Un bel temporale mattutino rinfresca l'aria pero' fa arrivare il brutto tempo che ci accompagnera' per i prossimi 3 giorni. Giungiamo a Treviri, che noi abbiamo gia' avuto il piacere di vedere ma i nostri ragazzoni no.

Troviamo posto nella bella e comoda area dedicata ai camper e poco lontana dal centro, sulla Mosella. (€ 9.60 solo sosta alla quale si deve aggiungere se si vuole corrente, e

acqua, mentre lo scarico e' tutto gratis. Il tutto tramite una tessera sulla quale si caricano i soldi e a mano a mano va a scalare, molto ingegnosa).N 49°44'26,47" E 6°37'29,85"

21 LUGLIO: TREVIRI

Compleanno della mamma.. Bello umido. Mattina dedicata alla spesa con ombrello al seguito, al supermercato che dista circa un km dall'area. Il pomeriggio ci concede una tregua verso le 16 e non aspettiamo altro che montare in sella alle nostre bici e visitare la bella cittadina. Appena partiti ci sorprende uno scroscio e ci rifugiamo sotto un porticato che poi con nostra sorpresa apprendiamo che e' un eros center da dove escono piu' o meno contenti degli ometti di tutte le eta'!

22 LUGLIO: Km 400 TREVIRI-CALAIS

La mattina, dopo colazione e le operazioni di carico e scarico, ci mettiamo in marcia per raggiungere Calais da dove ci imbarcheremo con l'EUROTUNNEL per il Regno Unito. Tempo caldo. Passiamo dal Lussemburgo (per grande rifornimento gasolio a 1 euro), attraversiamo il Belgio per giungere in serata sul mare a CALAIS dove sostiamo all'area comunale con tanti altri camper. Abbiamo tentato di fare prima il ceck al cane al ceck point, ma eravamo in anticipo con la sverminatura, quindi abbiamo fatto tutto la mattina successiva. Comunque la pratica e' semplicissima. Accanto ai cartelli del terminal per l'imbarco sulla destra c'e' quello degli animali e seguendo si arriva ad un parcheggio con tanto di area cani. Una volta lì si entra nell'ufficio dove del personale molto cortese controlla il microchip, la vaccinazione contro la rabbia e la cura per i vermi, il numero di prenotazione e i nostri documenti. In poco tempo rilasciano un adesivo per il nostro amico 4 zampe da apporre sul parabrezza. Vogliamo far presente che sono molto scrupolosi sul cane quindi meglio partire con le giuste procedure effettuate; abbiamo saputo di connazionali che non avendo la documentazione a posto per il cane hanno dovuto chiamare un veterinario del posto e pagare parecchi soldi.

Per la notte abbiamo usufruito di un area camper in Calais sul mare suggeritaci da un poliziotto francese visto che noi pensavamo di poter dormire nei pressi del tunnel con i camion, ma non ci è stata consigliata per via della zona poco sicura.

23 LUGLIO: Km 30 FOLKESTONE-CANTERBURY

Sveglia presto e via verso una nuova esperienza. Molto particolare la sensazione provata a salire sul treno che attraversa la manica, un mezzo alquanto super tecnologico

e futuristico che ha entusiasmato tutti e 4..forse non molto adatto a chi soffre di claustrofobia.

Dopo aver passato i numerosi controlli dei documenti oltre la chiusura delle bombole, finalmente entriamo nella zona di imbarco. Seguendo la corsia numerata ci troviamo davanti un treno a tutti gli effetti che scorre su rotaie ma che ha sembra essere di un film di fantascienza. Saliamo a bordo di un lunghissimo vagone che sembra blindato e una volta a bordo, entrando in pressurizzazione ci dicono di lasciare i finestrini meta' abbassati. Puntualissimo in 35 minuti arriviamo a Folkestone e tocchiamo terra inglese. Ci tocca tranquillizzare il nostro piccolo kiro esperienza nuova e strana anche per lui.

Da subito dobbiamo prendere il ritmo della guida a sinistra e con il traffico che e' davvero notevole, non risulta poi cosi' semplice. Caldo e sole. Passiamo da Dover da dove scorgiamo le scogliere ma che non ci comunicano molte emozioni paragonate a quelle viste qualche anno prima in Danimarca, ma parere puramente personale.

Optiamo per la sosta compresa quella notturna a Canterbury, nel Park Ride che per sole 3£ danno anche carico,scarico e un ticket per il bus che fa andata e ritorno per il centro. Noi lo abbiamo usufruito ed e' molto comodo, e poi conviene visto che questa risulta essere l'unica area attrezzata nel Regno Unito!!

Vale la pena visitare Canterbury, per la sua originalita' per il suo essere giovane, per la bellissima cattedrale e per la sua importanza storica. Tappa da tenere utile anche per il ritorno. Gps 51.261572 1.101487

24 LUGLIO: Km 350 CANTERBURY-FORESTA DI SHERWOOD

Lasciamo Canterbury per raggiungere la prossima meta. Tempo bello e caldo. Percorriamo tutta la strada tranne forse 30 km, sulle autostrade inglesi che non esagero nel definirle un incubo. Di viaggi ne abbiamo fatti tanti, ma di traffico cosi' per tanti km mai visto!!! senza mancare di sottolineare come non sono frequenti le stazioni di servizio almeno su questo tratta. Arriviamo nel tardo pomeriggio accaldati e stanchi, l'attenzione e' stata notevole. Kiro e' bravissimo nonostante questa lunga giornata non si e' mai lamentato. Dormiamo nel park del centro visitatori della foresta di Sherwood con altri 2 camper.

Per arrivare occorre seguire le indicazioni marroni FORESTA DI SHERWOOD VISITOR CENTER.

25 LUGLIO: Km 250 SHERWOOD - WHITBY

Notte tranquilla con altri equipaggi, meglio del previsto visto il posto un pochino isolato. Percorriamo la strada sempre con traffico intenso, ed entriamo nella regione dello Yorkshire, e finalmente dopo distese infinite di campi, il paesaggio si movimentava mostrandoci delle belle colline che degradano verso il mare con il sole e il cielo azzurro. L'idea è di sostare per la notte a Pickering dato che da un itinerario avevamo letto che c'era una specie di posto per camper, ma quando arriviamo sul posto c'è un parcheggio dietro delle case e l'aria di essere un'area proprio non ce l'ha, quindi facciamo la spesa al Lidl e di comune accordo decidiamo di proseguire e puntare sulla costa. Lungo la strada che scorre verso Whitby, incontriamo numerose farm o caravan park ma tutti ci dicono full, addirittura una anziana signora con un prato bellissimo sul quale ci sono alcune roulotte e con ancora tantissimo spazio da occupare ci dice full perché il mezzo può solo posarsi sulla ghiaia e non sul prato. Un po' fissati però !!! quindi arriviamo a Scarborough sul mare sperando in un parcheggio decente. Ormai è abbastanza tardi e i nostri compagni sono stanchi, quindi optiamo per il park degli autobus. Dormiamo contornati da case fatiscenti, qualche personaggio ubriaco e una stravagante tipa che urla e ragiona tutta sola. Grande nottata tranquilla!!!!

La temperatura in serata scende notevolmente.

26 LUGLIO: Km c.a 213 SCARBOROUGH – WITHBY – VALLO DI ADRIANO

La notte trascorsa è andata più che bene, non l'avremmo mai detto!! La mattina con l'aria frizzante e il sole che spunta timido, si parte per la volta dell'abbazia di Withby sito che ispirò lo scrittore Bram Stoker del romanzo di Dracula, la strada è breve ma le auto che incontriamo sempre troppe per essere dove siamo. Parcheggiamo nel comodo park dell'abbazia e lì pranziamo. Probabilmente si può anche dormire perché si possono pagare le 24 ore. Da lì in breve si può raggiungere l'ingresso del sito oppure, come abbiamo fatto noi fare una stupenda passeggiata sulla scogliera che si affaccia sul mare del nord con colori meravigliosi e un clima favoloso. Dopo pranzo però il tempo si guasta e noi ci rimettiamo in viaggio per la nostra meta. Guidando sempre in mezzo al traffico davvero eccessivo, (ma i nostri autisti ormai sono abili provetti), giungiamo nei pressi di Greenhead e da lì seguendo i cartelli marroni per il Adrian wall nell'ampio park in ghiaia da dove partono i sentieri per la visita al VALLO. Purtroppo però qui è vietato dormire così inizia una ricerca estenuante di un posto. Farm e campeggi da queste parti ce ne sono parecchi, ma non ci accettano...il motivo è il fatto che vorremmo restare solo una notte. Che malefici!!!

Due inglesi maleducati in una farm puzzolente con un terreno in pendio ci farebbero stare per la cifra pari a di 9£ a persona senza elettricità. Contrariati per l'atteggiamento e stanchi decidiamo di andare contro le regole inglesi. Torniamo al park del Vallo dove

vigevo il divieto di OVERNIGHT , quello subito dopo il museo e dormiamo lì. Dopo cena tutto attorno si spegne ci addormentiamo sotto una pioggia battente.

27 LUGLIO: Km 85 Vallo di Adriano - Jedburgh

Ottima scelta. Nessuno ci ha disturbato e noi senza fare altrettanto alla mattina paghiamo il ticket e visitiamo il sito. Il cielo non promette nulla di buono, c'è molto vento e nubi minacciose, ma ben coperti riusciamo nel nostro intento. È davvero entusiasmante passeggiare tra quel silenzio interrotto solo dal vento forte che scuote le piante ed i cespugli. Saliamo fino in cima da dove possiamo ammirare il panorama circostante e parte del Vallo. Riusciamo ad immaginare il confine anticamente segnato da questa antica muraglia. Terminata la visita, ci rimettiamo in marcia. La nostra meta è l'abazia di Jedburgh una delle più importanti di Scozia.

Finalmente varchiamo il confine scozzese ed entriamo nella regione dei Borders. Purtroppo il tempo non è dei migliori ma l'umore a mille. Il panorama ora è molto diverso, armonioso e movimentato. Pranziamo su un park di fronte al fiume, piove a tratti. Facciamo spesa nel primo supermercato in terra scozzese e notiamo che i prezzi sono davvero accessibili. Arriviamo per le 17 e pernottiamo nel park delle info turistiche di fronte all'abazia, gratuito con wi-fi free con altri camper, dopo aver visitato la cittadina. Intanto è uscito il sole ma verso sera la temperatura scende a 15°. Cena, partita a carte e nanna.

28 LUGLIO: km 116 Jedburgh-Dryburgh-Torriburn

Notte tranquilla, sole al risveglio e temperatura bassina, 12°. Ci spostiamo per un'altra abazia quella di Dryburgh dalla quale si arriva seguendo le indicazioni per Saint Boswells (lo diciamo perché noi abbiamo faticato un po' per trovarla). L'ultimo tratto di strada circa 3 km sono molto stretti ma fattibili. Ci sistemiamo di fronte ai bagni nel piccolo parcheggio e visitiamo la cattedrale diroccata ma davvero affascinante ricca di varie spiegazioni. Soddisfatti torniamo al camper dove (vista la scarsa presenza di fontanelle) "approfittiamo" dei bagni e facciamo il carico dell'acqua e scarichiamo il wc. Serve solo 10 pound per aprire il bagno. Intanto il cielo ci regala una bella e caldissima giornata di sole. Ci rimettiamo in marcia per trovare un posticino dove pranzare ma non troviamo nulla di meglio che la statale. Sorpassiamo Edimburgo che decidiamo di comune accordo e per motivi concreti di non visitare. Anche qui, nei pressi della capitale, troviamo un traffico incredibile. Giungiamo a Torriburn dove ci sistemiamo in un parcheggio fronte mare del Nord con un altro camper italiano. Il panorama non è entusiasmante ma è pur sempre mare e per di più riusciamo anche a

fare una bella corsa con il nostro peloso sulla sabbia che per lui è il massimo del divertimento. A cena festeggiamo i nostri “ragazzoni” per il loro 51 anni di matrimonio.

29 LUGLIO: km 170 Torriburn-Abroath-Stonehaven

Notte tranquillissima..la mattina ci svegliamo con il cielo molto coperto ma poi, come se fosse l'ordinario, le nuvole se ne vanno e un' altra bella giornata estiva è in arrivo. Imbocchiamo la strada che passa da Perth e poi devia per Dundee dove al centro commerciale ASDA facciamo un ottima spesa a prezzi davvero convenienti. Giungiamo per pranzo ad Abroath, sul mare. Il cielo è terso una meraviglia. Parcheggiamo in fondo al paese, poco prima della bella scogliera sulla quale andiamo a fare una bella passeggiata con il nostro piccolo amico 4 zampe. Finalmente i panorami inducono a sgranare gli occhi..., ma stiamo ancora aspettando la Scozia che abbiamo sempre visto nei documentari, intanto c'e' il mare e per noi va gia' bene. Sarebbe ideale dormire qui, ma un bel cartello NO OVERNIGHT lo vieta. Ci dirigiamo allora a Stonehaven dove dovrebbe esserci un park per la notte. Percorriamo la strada turistica molto gradevole ma abbastanza impegnativa, soprattutto per la velocita' tipica degli automobilisti del Regno Unito. Per le 17 arriviamo alla meta, ma peccato il parcheggio sia veramente piccolo soprattutto per dei mezzi lunghi come i nostri, ma con tanta pazienza riusciamo a sistemarci e a dormire tranquilli guardando il mare. Una passeggiata per il tipico paesino di pescatori corona la giornata in tutta serenita'. E vai anche oggi e' andata.!!!

30 LUGLIO: km 140 Stonehaven-Dunottar castle-Lossymouth

Ci svegliamo dopo una notte tranquillissima rotta solo verso il mattino dal ticchettio di uno scroscio improvviso ma intenso. Dopo le solite brevi pulizie nella nostra casetta i nostri uomini si rimettono alla guida e seguendo le indicazioni per il castello di Dunottar, arriviamo dopo solo 5 km all'inizio di quella che sembra finalmente la vera la Scozia di cui tanto sentivamo parlare. Sistemiamo i camper al park del castello su indicazione di un gentile signore scozzese e ci incamminiamo a piedi nel comodo sentiero fino ad arrivare nei pressi di una scalinata impegnativa (per chi avesse difficoltà a camminare come nel caso della nostra vecchietta) che ci condurrà all'ingresso del castello. Ancora prima di entrare lo spettacolo ha inizio. Le rovine del castello poggiano su un promontorio incantevole con vista sul mare del nord e sottostante una splendida baia. Difficile non lasciar andare l'immaginazione a secoli prima e soprattutto impossibile descrivere tale bellezza che ci circonda.

I gabbiani volano e cantano tra di loro in uno scenario da togliere il fiato. Vedere per credere!!!!

Il castello, nel quale vennero custoditi i gioielli reali prima di essere portati a Edimburgo, attrae tutti noi. La mamma e Kiro restano in cima alla scalinata e al nostro ritorno veniamo a sapere che sono stati i protagonisti di un servizio fotografico da parte di giovani spagnoli e scozzesi!!!! **La vecchia e il cane!!!!**

Terminata la visita continuiamo il viaggio fino a Lossiemouth sul mare, ma prima facciamo una deviazione dalla statale e a Keith prendiamo la A96 per inoltrarci nel territorio di produzione del whisky dove si possono ammirare immense coltivazioni di malto e diverse distillerie dalle meno note fino a raggiungere la grande distilleria Glen Grant che si può visitare ma noi ci limitiamo ad annusare nelle vicinanze un profumo delizioso. Torniamo sui nostri passi, attraversiamo Elgin dove facciamo spesa al Lidl e ammiriamo dal camper la maestosa cattedrale, poi procediamo fino a Lossiemouth e parcheggiamo con altri camper di fronte ad una splendida spiaggia con dune, in un park asfaltato senza servizi, gratuito quasi in fondo al pesino. Ideale per riposarsi un paio di giorni. Peccato il tempo in serata si guasta.

31 LUGLIO KM 0

Sosta a Lossiemouth per rilassarci peccato piove a tratti, ma appena smette facciamo una bellissima passeggiata sulla vicina spiaggia e... come per magia in mare scorgiamo più volte una foca in tutta la sua libertà che si diverte a salire e scendere nell'acqua. Un'emozione enorme.

1 AGOSTO: Km.....

Lasciamo il tranquillo paesino di mare di Lossiemouth diretti con un carico di adrenalina, nelle vere Highlands quelle terre sconfinite, desolate e affascinanti che abbiamo finora sempre visto da spettatori e non da protagonisti. Scegliamo come meta Jhon O'Groats, il punto più settentrionale della Scozia.

Imbocchiamo la strada che torna a Elgin dove facciamo un'ottima spesa al supermercato della catena Tesco, poi proseguiamo e passiamo per Inverness la capitale delle Highlands per poi salire verso Nord e godere di bei panorami sulle scogliere. Finalmente la macchina fotografica fa continui click. La visibilità è ottima come pure la strada anche se abbastanza impegnativa sempre per via della larghezza ma il traffico qui è quasi nullo quindi si procede vigili ma piuttosto tranquilli. I nostri compagni sono entusiasti. Teniamo sempre poca distanza mentre viaggiamo l'uno dall'altro ma se dovesse aumentare abbiamo sempre accesi i CB che danno una certa tranquillità. Con la musica in sottofondo e tanta allegria, Giampi mi fa notare che non vede papà dallo specchietto e quindi cerchiamo un rientro per aspettarlo come spesso accade....ad un tratto squilla il cell, è la mamma che mi grida...ci hanno distrutto il camper.. Giampi fa un

inversione e in pochi minuti forse due o tre raggiungiamo una colonna su ambedue i lati della strada e i nostri genitori sconvolti. Non sto a raccontare tutto il resto della vicenda e nemmeno le sensazioni provate in quei momenti, quando un istante prima la vita sembra sia perfetta e un istante subito dopo hai dentro la disperazione. Non sto nemmeno a descrivere le ore alla polizia e lo sgomento per l'accaduto....ma dico solo che questo evento ci ha fatto perdere la voglia di vacanza, di sorridere e ci ha tolto quelle emozioni che ogni viaggio per quanto diverso sia sempre ti dà. La cosa straordinaria che non dimenticheremo mai è stata la comprensione, le premure e l'umanità dataci dai paramedici dell'ambulanza e dalla polizia, davvero unici, per non parlare di una signora scozzese che era lì per caso con la sua auto che ho classificato come un angelo.

Dopo ore di attesa siamo dovuti tornare indietro di circa 30 km per raggiungere la questura a Wick...

E' stata una notte lunga, terminata così...i nostri grandi compagni di viaggio in una camera d'albergo prenotata dalla polizia a Wick e noi parcheggiati di fronte.

2 AGOSTO: Km 80

A cosa fatta, occorre decidere cosa fare. Siamo in 4 e ormai un mezzo è inutilizzabile.

La notte è trascorsa in bianco ma forse ha portato un consiglio, seppur piccolo. Mamma è papà salgono sul nostro camper e andiamo al garage dove il carro attrezzi ieri ha trasportato il camper di papà. Una volta giunti, cerchiamo di caricare sul nostro le cose più utili, qualche indumento, cibo e medicine.

Tutti Amareggiati e MOLTO frastornati, io e Giampi proponiamo la nostra idea.

Insieme, seppur con uno spirito che non è il nostro, decidiamo di andare avanti proseguendo l'itinerario prefissato per poi raggiungere Edimburgo e imbarcare i nostri grandi compagni di viaggio per casa. Un po' di adattamento non è un problema, la cosa importante ora è stare insieme. Giungiamo così con il solo nostro camper alla meta stabilita, dove troviamo sistemazione per m. e p. in un gradevolissimo BeB il cui proprietario ci accoglie con la musica di Bocelli a tutto volume, mentre noi ci piazziamo al campeggio direttamente sull'oceano. Spartano, tranquillissimo e molto conveniente. È l'unico qui, quindi facilissimo da trovare.

Si sta volta ci siamo. Siamo di fronte a quell'immensa ed infinita riserva d'acqua che noi tanto amiamo e abbiamo conosciuto anni fa, ma oggi anche il fragore delle onde dell'oceano ci evoca tanta tristezza. Facciamo un giretto per le foto di rito, con pochi sorrisi, ai cartelli che indicano la fine della terra, poi il bucato, sfruttando la lavatrice e l'asciugatrice e ci riassetiamo un po'. C'è un vento freddo che non induce molto alla

passaggiata fino ad una bella scogliera, ma forse piu' che il vento è proprio lo stato d'animo. Due foche ci donano ancora la loro presenza. Ceniamo insieme e verso le 21.30 li accompagniamo alla loro stanza che dista un paio di km...che pena sembrano due sfollati

La notte in camper e' molto turbolenta, un vento fortissimo scuote la nostra casetta e una pioggia violenta fa spaventare anche il nostro piccolo Kiro.

3 AGOSTO: km 130 Jhon O'Groats-Durness

La nebbia ci induce a ritardare di un'oretta la partenza. Ritiriamo i nostri genitori dal BeB un po' piu' riposati e ci mettiamo in viaggio verso Durness.

Imbocchiamo la A836 e dopo non molto facciamo una deviazione per Straty Point dove facciamo la prima esperienza sulla single track. Intanto il sole e' sbucato dalla nebbia e restera' fino a dopo il tramonto. Percorriamo 7 km lentamente, ma senza molte difficoltà e dopo un po' raggiungiamo la scogliera con il faro. Il posto e' incantevole, ma anche sta volta viene piu' il magone per l'accaduto che la commozione di questi posti. Vediamo anche un puffin con le sue zampine arancioni..che è li come dipinto sul ciglio della scogliera. Torniamo dalla single track e ci fermiamo per una foto. Scendo dal camper e il nostro piccolo Kiro come un fulmine scende e si fionda sotto il muso di una mucca..penso di aver perso 5 anni di vita..(altri 10 due giorni prima..niente male!!!) ma questo serve per farsi due risate. Procediamo sulla strada principale e poi ci fermiamo ad ammirare DUNNET BAY. Da vedere.! impossibile da descrivere cosi' pure come il resto delle meraviglie lungo la strada fino a Durness. Tutti panorami mai visti, tanto diversi dalle sconfinite zone della Norvegia o le infinite vallate della Turchia...peccato non essere al 100% con le emozioni.

Ci sistemiamo al campeggio Sango Oasis, e m. e p. in un discreto BeB trovato dal gestore del camping che addirittura li viene a prendere alla 21 e li porta alla camera. Il campeggio e' pulito, tranquillo, molto conveniente. Posizionato su una scogliera vicino a SMOO CAVE una grotta. Anche qui il panorama e' indescrivibile.

Ceniamo con un bel trancio di salmone sulla nuova cucina a gas esterna impegnando papa' e Giampi. Si FA di tutto di ravvivare un po' questa vacanza.

4 AGOSTO: Km 240 Durness- Elean Donan castle

Piove e fa freddo. Proseguiamo sulle Higlands, su strade belle che a tratti diventano single track, ma pensavamo molto peggio. Questo tragitto mostra il suo lato selvaggio, il suo niente, che per chi come noi ama questi spazi, forse non sara' niente ma è tutto.

Ogni tanto mi volto e vedo papa' sulla dinette con lo sguardo perso nel vuoto e lo stomaco mi si stringe davvero tanto. Scatto molte foto...saranno i ricordi di questa vacanza. Per km e km solo spazi desolati sconfinati quasi struggenti tanti son belli. Fotografiamo anche le tipiche mucche pelose delle Highlands

Giungiamo al castello piu' fotografato di Scozia. Elean Donan. Dormiamo a due passi dal BeB di M.e P. di fronte la casa di una anziana signora alla quale chiediamo il permesso. Il cielo sembra promettere bene.

5 AGOSTO : Km 104 Dornie – Fort William

Notte tranquilla. Dalla nostra finestra abbiamo potuto ammirare il castello illuminato. Alle 9,come sempre,appena arrivano i nostri compagni di viaggio ci mettiamo in marcia e percorriamo l'ultimo tratto delle Highlands giungendo a Fort William. Sistemiamo il camper nel comodo parcheggio segnalato e ci sgranchiamo le gambe facendo una bella passeggiata nel viale pedonale di questa graziosa cittadina che sorge alle pendici del monte Ben Nevis,meta turistica per escursioni. Pranziamo con carne tipica scozzese acquistata in un negozietto e nel primo pomeriggio andiamo a Glenfinnam che dista solo 30 km per vedere il famoso ponte a 21 arcate visto nel film di Herry Potter. La delusione e' parecchia, a noi sinceramente non ha e' piaciuto gran che. Torniamo a Fort William ma tutti i B e B sono completi e quindi siamo costretti a spostarci di 30 km questa volta verso Glasgow e finalmente vediamo un VACANCIES fuori da una bella villetta, che significa posti liberi,bussiamo alla porta e una gentile coppia ci accoglie per la notte,compresi i sottoscritti con il camper parcheggiato nel loro giardino.

6 AGOSTO: Km 150 ca. Fort William - Valle Glen Coe - Torribourn

Dopo una bella dormita, ci svegliamo con il cielo molto nuvoloso ed è cosi' che assieme ai nostri compagni partiamo alla scoperta della valle Glen Coe,una delle piu' belle di Scozia,famosa cinematograficamente per aver ambientato il film Braveheart e Highlander, ma tristemente famosa anche per la sanguinosa battaglia del 13 febbraio del 1693. Dopo pochi km entriamo in comprensorio montuoso meraviglioso,e nonostante l'animo non del tutto sereno non possiamo fare a meno di rimanere sbalorditi dalla vastita' e dalla bellezza di questo posto.

Il desiderio sarebbe quello di fermare il camper e passeggiare per ore su quella terra battuta dal vento dove lo sguardo non ha mai fine,e invece ci tocca procedere verso Edimburgo per arrivare il piu' vicino possibile all' aeroporto da dove domani i nostri compagni ci lasceranno per tornare a casa. Quanto rammarico.... E cosi' come di consuetudine, nel tardo pomeriggio troviamo l'ultima sistemazione per questa vacanza a M. e P. in un hotel a Turribourne. Qui pochi giorni indietro abbiamo festeggiato

l'anniversario di M e P in un clima di serenità e voglia di avventura. Noi con il camper ci sistemiamo nel retro squallido dell'hotel.

6 AGOSTO: Km 350 : TorrIbourne-Edimburgo aeroporto-paesino dopo Kendal

La giornata sembra promettere sole e cielo azzurro anche se l'aria è sempre bella fresca. Dopo colazione, ci dirigiamo a pochi km sul mare per trascorrere un paio di ore prima di andare all'aeroporto, ma i nostri propositi sono guastati dal vento davvero freddo. Quindi lentamente ci rechiamo al park dell'aeroporto. Sistemiamo il mezzo e insieme ai nostri compagni di viaggio ci dirigiamo a piedi verso l'imbarco con il check in già fatto dall'Italia. Ci salutiamo ma prima di andarcene li osserviamo in questa nuova esperienza per loro FORZATA. Che magone vederli andare via sapendo quello che è successo. Salendo sul camper si guardano le nuvole bianche in cielo e risulta inevitabile pensare a quanto vorresti tornare indietro e cambiare quegli istanti. La nostra carovana, come noi chiamavamo, è dimezzata. Maciniamo km,sull'autostrada viaggiando verso il Galles. Pranziamo in autogrill. Per la sosta notturna, diamo le coordinate per una farm ma probabilmente siamo talmente frastornati che sbagliamo e nel bel mezzo della regione dei laghi,detta Cumbria , il navigatore ci vorrebbe far girare in una stradina impossibile. (qui ci accorgiamo appunto di aver sbagliato le coordinate!!) ci si innervosisce.. Arrivati a Kendal, proseguiamo ancora di qualche km e troviamo sistemazione in un fortuito parcheggio di una scuola. C'e' un cartello di proprietà privata,ma la stanchezza ci induce ad entrare e a tralasciare il divieto. In un angolino in parte coperti dalle siepi passiamo qui la notte dopo avere visto un film in tv per la prima volta. Sentiamo M e P che intanto sono arrivati a casa e se anche di poco ci sentiamo più sollevati.

8 AGOSTO: km 280 Kendal - Cown castle - Pentraeth

La notte passata è stata tranquilla. La mattina partiamo presto perché il parcheggio pian piano si riempie di auto di genitori che portano i loro bimbi a scuola. Ci immettiamo sulla M6 dove ad un certo punto ci fermiamo in una stazione di servizio, e grazie alla wi-fi del fast food COSTA (presente in tutto il REGNO UNITO) prenotiamo il ritorno con l'EUROTUNNEL per il 13 agosto, pagando la stessa cifra dell'andata. Continuiamo il nostro itinerario programmato da tempo ma con tanta voglia di "cambiare aria"!!!

Entriamo nel GALLES.

La nostra meta per il primo pomeriggio è il castello di Conwy dove parcheggiamo nell'adiacente grande piazzale asfaltato con posti dedicati ai nostri mezzi pagando £1 per 2 ore di sosta. Pranziamo e con un bel sole caldo,facciamo il giro delle mura con le

sue 23 torri e una passeggiata quasi rilassante per il paesino. Per la notte seguiamo le coordinate di un itinerario scaricato per un campeggio a Beaumaris ma quando arriviamo ci dicono che non c'è posto per i camper (di camper ce ne stavano a decine) così passiamo dal centro dove notiamo un grosso park a pagamento sul mare ma è vietato dormire. Ancora una volta tribolati proseguiamo sulla strada 5025 e giunti in prossimità di Pentraeth troviamo il fantastico Rho caravan park che per £20 ci accoglie su di un bellissimo prato con corrente elettrica. Con fatica ma ce l'abbiamo fatta.

9 AGOSTO: km 0 Rhos caravan park

Mattina dedicata al bucato usufruendo della lavatrice della farm (se si vuole c'è anche l'asciugatrice) e grazie ad una bella giornata di sole ci godiamo una bella passeggiata fino alla spiaggia.

Pomeriggio di completo relax. Ci voleva.

10 AGOSTO: Km 200 South Stack - Roubon

Dopo una notte passata sotto un'incessante pioggia decidiamo di lasciare Pentraeth e ci dirigiamo a Holy-Island per visitare il promontorio di South Stouk ultima tappa nel Galles. Arriviamo seguendo le chiare indicazioni dei cartelli marroni e parcheggiamo il camper in uno dei 3 comodi parcheggi posizionati ad altezze diverse, noi abbiamo utilizzato quello di mezzo poi ci siamo incamminati con il nostro amico a 4 zampe ad esplorare i dintorni. Dapprima visitiamo la torre bianca da dove con dei monocoli di precisione si possono osservare le pulcinelle di mare sulla scogliera di fronte e dei gentili volontari sono lì a rispondere alle domande dei curiosi sui volatili. Poi seguiamo un sentiero che costeggia la scogliera più alta e senza accorgercene camminiamo per un'ora e mezza sempre in compagnia del nostro fidato Kiro, in balia di un fortissimo vento e qualche scroscio di pioggia, ma sempre tra scenari mozzafiato. Rientriamo in camper per un pranzo caldo mentre il vento continua ad aumentare dando degli scossoni pazzeschi al camper. È arrivato il momento di lasciare la costa quindi sotto un cielo carico di nubi imbocchiamo la M5 in direzione Birmingham. Attraversiamo il parco nazionale dello Snowdonia su di una strada impegnativa ma con degli scorci panoramici davvero belli. Ci sistemiamo a Ruabon presso un bel caravan park trovato sulla strada per caso ma visto che non sapremmo dove dormire, meglio approfittare della "fortuna". Anche qui paghiamo £ 20. (James caravan park).

Ancora tanto vento.

11 AGOSTO: Km 535 Ruabon - Canterbury

Questa notte la pioggia non ci ha abbandonato, ma ci svegliamo con il cielo a tratti azzurro e a tratti con grandi nuvole nere trasportate dal vento, che anche oggi ci farà compagnia per tutto il viaggio. Imbocchiamo la M5 panorami alquanto piatti, abbandonando il Galles definitivamente ed entriamo in Inghilterra. Nel pomeriggio arriviamo a Stonehenge, tappa intermedia di questo lungo spostamento. Facciamo parecchie foto dall'esterno essendo ben visibile dalla strada che costeggia il sito e raggiungiamo il parcheggio. Il costo è di 15£ a testa. Il parcheggio ampio e comodo e' gratuito ma non si può dormire quindi vista l'ora decidiamo di proseguire per Canterbury percorrendo in totale km 535. La almeno siamo sicuri del posto per la notte. Arriviamo nei pressi di Londra e restiamo imbottigliati in una colonna che sembra non avere mai fine. Quando arriviamo alla meta ormai è buio e come per dare un seguito alla sfortuna di questa vacanza la sbarra dalla quale occorre passare dopo avere preso il biglietto è bloccata. Ci vengono in aiuto dei camperisti ma nulla da fare, quindi stanchi ed arrabbiati ci spostiamo nel parcheggio dei bus ma poi decidiamo di tornare al primo parcheggio dove ci sistemiamo con altri 2 camper in uno slargo al di fuori della cancellata del park senza badare al divieto.

12 AGOSTO: Canterbury

Tempo soleggiato ma come sempre nuvoloni che vanno e vengono. Notte tranquilla. La mattina presto ci sistemiamo nell'AA ritirando il nostro ticket.

L'area è piena di camper con tanti connazionali, nemmeno troppo simpatici. (ci chiediamo sempre perché se sorridi ad un italiano spesso si gira dall'altra parte mentre lo straniero, quasi ti abbraccia!!!). Facciamo giocare il nostro piccolo amico a 4 zampe in un adiacente parcheggio nuovo e vuoto poi a piedi ci rechiamo al supermercato Saisbury's che dista un paio di km dall'AA. Relax prima di pranzo e nel pomeriggio in centro per spendere le ultime sterline. Acquistiamo souvenir per cari e amici mentre noi ci regaliamo un quadro in legno con scritto: VIVI AMA RIDI (un buon motto per questa vacanza).

13 AGOSTO: Km 30

Notte tranquilla ci alziamo presto perché il nostro ticket scade alle 8. Il cielo è azzurrissimo poi si alza il vento e il sole va e viene. Ci spostiamo a Folkestone la nostra tappa di inizio da dove con l'eurotunnel questo pomeriggio ci imbarcheremo per raggiungere la Francia.

Troviamo sistemazione in un posticino bellissimo sul lungomare ma vediamo arrivare in lontananza un omino che controlla il pagamento del parcheggio... c'e' un problemanon abbiamo piu' sterline. Ci spostiamo allora verso la collina ma troviamo paesini piccolissimi che non hanno spazi per il nostro mezzo quindi optiamo per il parcheggio dell'eurotunnel. Non si rivelerà una scelta sbagliata perché il parcheggio è ampio e ben pulito ideale per un'attesa. Aspettiamo fino al nostro orario di partenza che grazie alla gentile signorina del check in ci viene anticipato di 2 ore senza nessun sovrapprezzo visto che eravamo ampiamente in anticipo. Alle 14.50 siamo sul treno pronti per l'attraversata che in poco più di 30 minuti ci porta in terra francese. Spesa allo stesso LIDL dell'andata e notte nella stessa area attrezzata di Calais. Prima di andare a dormire sorseggiamo una tisana calda guardando il mare .

14 AGOSTO: Calais

Mattina trascorsa in spiaggia a far scorrazzare il nostro piccolo amico e a prendere il sole. Attenzione perché sulla spiaggia di Calais non possono accedere i cani e noi che non ce ne siamo accorti siamo stati gentilmente esortati a uscire con l'altoparlante!! Che figura!! Pomeriggio altro bel giro sul lungomare poi in camper alle 16.30 per vento freddo. Dopo cena, film interrotto da acquazzone e leggera grandinata.

15 AGOSTO: Km 250 Calais- Veulettes sur mer

Lasciamo Calais la mattina presto per dirigerci sulla strada costiera e raggiungere un paesino con AA. C'è ancora vento e questo continua caricare il cielo di nuvoloni, ma apprezziamo ugualmente il grazioso promontorio di CAP GRIS NEZ e i dintorni che rilassano alla sola vista. Notiamo nell'arco di circa 30 km una moltitudine di AA. Viva la Francia!! Percorriamo i 250 km senza nemmeno rendercene conto e festeggiamo ferragosto sulla splendida falesia di Ault mangiando un buon fritto misto della "casa". Ci godiamo dall'alto il panorama e avvistiamo in mare anche un delfino. Giungiamo alle 16 alla meta, ci sistemiamo nella comoda area municipale situata in un contesto bellissimo tra due falesie per la cifra di 5€ (scarico gratis, carico a pagamento).

Passeggiata in lungo e in largo...davvero un posticino consigliabile.

16 AGOSTO: Km 70 Veulettes sur mer –Saint Jouin Bruneval

Mattina di sole dedicata all'abbronzatura!!!! Pranziamo e decidiamo di spostarci a Etretat per la falesia a forma di proboscide di elefante. Pessima scelta. Forse perché è sabato, forse per l'interesse turistico, ci troviamo imbottigliati in un traffico inverosimile

e per di piu' a passare da stradine strette. Perdiamo una bella oretta per poi trovare AA GUY DE MAUNPASSANT e camping municipale che sono affianco , al completo tutti e due. Ci sarebbe anche un park dedicato ai camper ma e' stracolmo di auto e quindi difficoltoso ad accedervi. Che fatica.. fa anche parecchio caldo. Decidiamo di andar via e impostiamo sul navigatore per un AA che dista a 11 km, abbiamo anche bisogno di acqua. Sul tragitto facciamo una deviazione per Cap D'Antifer, da una stradina alquanto stretta a doppio senso. Seguiamo le indicazioni che un cartello riporta con il simbolo del camper. Ci illudiamo che ci sia un AA ma arrivati, ci sono tre camper gia' sistemati alla meglio in poco spazio. Per fortuna ne va via uno e ci infiliamo. Il posto e' molto bello, facciamo una passeggiata sulla falesia in mezzo a bunker disseminati qua e la..peccato pare nessuno si fermi per la notte e noi soli in mezzo al nulla piu' assoluto non ce la sentiamo di stare. Torniamo sulla strada principale e raggiungiamo l'AA con carico e scarico tra l'altro fuori servizio e posta su uno stradone. Una gentile signora francese ci suggerisce un posto sul mare a un km. Giriamo il camper e scendiamo per la strada dove raggiungiamo tanti altri camper e ci gustiamo anche un bel tramonto. Gps N 49°39.037 'E 0°09.296' Ormai e' tardi domani scopriremo se c'e'carico e scarico.

17 AGOSTO: Km 45 Honfleur

L'idea che avevamo di una bella mattinata al mare, ci viene impedita dal tempo. Da questa notte, si e' scatenato un furibondo miscuglio di pioggia e vento quindi dopo un breve giretto con il nostro piccolo Kiro decidiamo di lasciare questo magnifico posto e tra le altre cose dobbiamo spostarci per necessita' di carico e scarico. Ci dirigiamo cosi' verso Honfleur viaggiando sotto degli scrosci di pioggia indescrivibili ma che tutto sommato affascinano. Arriviamo alla meta passando per il pont de Normandie, ponte a pagamento (per camper €6.40) non poco scenografico, che collega l'alta Normandia alla bassa Normandia. Troviamo sistemazione nell'ampia area attrezzata (€10 compreso carico e scarico e corrente) ben segnalata lungo il canale e poco distante dal centro. Nel pomeriggio tra un acquazzone e l'altro facciamo un bel giro per il caratteristico borgo, quando rientriamo l'area si e' completamente riempita di camper. Cena e film ; a tenerci compagnia il ticchettio incessante della pioggia il vento e le luci della ruota panoramica e del pont de Normandie.

18 AGOSTO: Km 100 Aarromanches sur mer

Ci svegliamo con il tempo ancora piovoso. Proseguiamo il nostro viaggio, cosi' dopo il carico dell'acqua e la spesa al vicino Lidl partiamo. Finalmente il cielo si apre e ci godiamo una bella giornata primaverile.

Percorriamo la strada costiera 514, con meta Longues sur mer; la marcia a causa del pessimo stato del manto stradale e' lenta. Troviamo attorno alle 14 una possibilita' di sosta che e' un vero peccato lasciarsi scappare. Poco prima del centro abitato di Arromanches sur mer c'e' un parcheggio a pagamento, che con €6 viene data la possibilita' di stazionare per la notte. Siamo in cima alla falesia con di fronte l' oceano e ai piedi la spiaggia di Gold beach famosa per lo sbarco degli alleati,inglesi il 6 giugno del 1944. Attraverso una stradina e' possibile scendere al centro abitato dove,negozi di souvenir e resti bellici ben conservati danno vita alle memoria di quei tempi. Cena e tramonto sul mare.

19 AGOSTO: Km 15 Aarromanches - Point du hoc -Longes sur mer km

Ci svegliamo con una bella giornata di sole e visto che entro le 10 bisogna lasciare i parcheggio, dopo colazione e una riassetata del camper ci dirigiamo a pochi km per vedere Omaha beach. Sistemiamo il camper nel comodo parcheggio adiacente la spiaggia. Un'infinita distesa di sabbia si apre di fronte ai nostri occhi e un monumento per simboleggiare liberta', fraternita' e speranza si erge verso il cielo. Sullo sfondo il mare nella sua immensita'. Un silenzio davvero toccante interrotto solo dai clic delle macchine fotografiche. Non lontano ma sempre a bordo del camper visitiamo Pointe du Hoc ,altro sito di notevole importanza storica,dove un percorso ben segnalato si snoda tra crateri lasciati dalle bombe ai tempi della guerra, le case matte dei tedeschi nonche' un centro visitatori e numerose foto dedicate ai valorosi rangers e soldati che liberarono la Francia dal dominio tedesco. Anche qui per chi come noi ha nella propria storia uno zio deportato,non sara' difficile commuoversi. Lasciamo il comodo parcheggio gratuito ma dove e' vietato passare la notte, per dirigerci a Longues sur mer,dove ci sistemiamo in un parcheggio su erba gratuito con dietro i campi di grano e di fronte l'oceano. A due passi si trovano anche le case matte tedesche da dove sparavano con i cannoni. Notte in compagnia di altri camper.

20/21 AGOSTO: Lougues sur mer

Decidiamo di approfittare di queste belle giornate di sole e dedicare gli ultimi giorni prima del rientro al completo riposo di fisico e mente. E' cosi' che trascorriamo queste ore a passeggiate sulla scogliera e alla sottostante spiaggia di sassi che emerge dalla bassa marea nella sua prorompente bellezza. Nel pomeriggio ci accoccoliamo sulle sdraiette ad ammirare il mare e tentare una timida abbronzatura!!!!. Facciamo conoscenza con una simpatica coppia che abita non lontano da noi e ci scambiamo anche numero e mail.

22 AGOSTO: Longues sur mer- Milly la foret km 350

Oggi inizia per noi la discesa. Sia geograficamente parlando ma anche perché sono gli ultimi giorni di vacanza. Anche il tempo sembra averlo capito. Quando ci svegliamo pioggia e vento non ci inducono a restare quindi salutiamo come sempre il nostro amato oceano e ci mettiamo in cammino. Percorriamo strade statali evitando l'autostrada vogliamo prendercela con calma. Il paesaggio è un po' piatto fino alla nostra meta. Finalmente la temperatura è salita e il cielo si è aperto. Per la notte troviamo sistemazione nella comoda area accanto alla Conservatoire nationale des plantes médicinales et aromatiques. Siamo con altri 5 equipaggi. Gratuita su asfalto con carico e scarico.

23 AGOSTO: Milly la forêt-Chamont km 250

Notte tranquilla. Un pallido sole ci dà il buon giorno, così ne approfittiamo per un breve giro lungo il sentiero accanto all'area per far sgranchire le zampine al nostro Kiro, dopo di che ci rimettiamo in cammino con direzione Chamont. Attraversiamo la foresta di Fontainebleau e poi su strade scorrevolissime e con poco traffico attraversiamo distese infinite di campi di patate per poi giungere nella zona dello champagne con molti vigneti. Il tempo intanto è peggiorato notevolmente alternando raggi di sole a improvvisi acquazzoni. Giungiamo a Chamont dove ad attenderci c'è la comoda area camper lungo il canale. (€7.20 compreso carico scarico elettricità e tassa di soggiorno da pagare alla capitaneria adiacente l'area). Mentre sul camper scriviamo il diario di viaggio un simpatico omino francese invita Giampy a giocare a bocce.

24 AGOSTO: Km 150 Chamont-Ballon d'Alsace

Ci svegliamo con una temperatura abbastanza bassa ma per fortuna il sole sta sbucando. Dopo la solita passeggiata mattutina per il nostro piccolo Kiro, ci apprestiamo nuovamente a partire, ma veniamo piacevolmente trattenuti dai camperisti francesi con i quali chiacchieriamo delle loro vacanze in Marocco e che speriamo presto possano essere anche le nostre, intanto Kiro fa amicizia con tutti i cagnolini dei camperisti. Dopo i saluti di rito partiamo e prima di giungere alla meta attraversiamo i vari paesini che sono stati toccati dal tour de France di questo anno; lo notiamo dalle bici da corsa, maglie e caschi appesi un po' ovunque nelle rotonde a fuori dalle abitazioni. Pranziamo in un parcheggio enorme di un centro commerciale chiuso, per noi perfetto anche per fare scorazzare libero il nostro cucciolone. Per arrivare al parcheggio della meta, si percorre una comoda strada in salita anche se un po' riviviamo l'ansia per le tantissime moto che a folle velocità ci sorpassano. Giunti in cima, ci sistemiamo nel posto dedicato ai nostri mezzi che lo si trova salendo sulla destra. Gratis. A pagamento solo acqua e luce. Visto che il sole non ci ha ancora abbandonato ci accogliamo, dopo

aver fatto una breve passeggiata, sulle nostre sedie fuori dal camper sorseggiando un buon tè inglese.

25 AGOSTO: Ballon de alsace- Bad Sackingen km 130

Notte tranquillissima ma per il freddo abbiamo tenuto acceso il riscaldamento. Con i suoi 1300 metri del Ballon de alsace la temperatura scende a 5°. Dopo colazione scegliamo l'ultima meta di questa vacanza: Bad Sackingen, ma quando lasciamo l'area ci dispiace andare via senza una visita nei dintorni, quindi spostiamo il camper di 500 metri, lo parcheggiamo vicino al primo ristorante e da lì ci incamminiamo sul sentiero che porta in cima al monte. La passeggiata è piacevolissima e alla portata di tutti. L'aria è fredda e il panorama sicuramente appaga. Tornati al camper rimettiamo la nostra casetta in viaggio. Prendiamo la strada in discesa dell'andata deviando dopo poco a destra e dopo avere percorso 20 km abbastanza impegnativi ma con pochissimo traffico imbocchiamo l'autostrada ed in breve raggiungiamo la meta. Quando arriviamo ci sistemiamo nel comodo parcheggio per camper (dovrebbe essere a pagamento ma le colonnine sono tutte chiuse), con a lato il Reno a 300 metri dal grazioso centro cittadino. L'orario è perfetto per una passeggiata, così chiudiamo il camper e ci incamminiamo verso il centro. Gelato e visita del centro, graziosa cittadina brulicante di italiani che vivono qui!!! Molti negozietti per piccole compere a poco prezzo. Domani inizia il conto alla rovescia dei km che ci separano da casa.....

26 AGOSTO: Km 290 A CASA

Lasciamo l'area di Bad Sackingen pagando € 10 per un omino che arriva alla svelta e frega tutti, visto che si pensava che le colonnine erano fuori uso.

Piove. È proprio il giorno del ritorno. Triste e malinconico... ma questa è la storia di un viaggio che ha inizio, finisce e attende di ripartire.

CONCLUSIONI

EUROTUNNEL:

Non abbiamo scelto il traghetto per il nostro amico a 4 zampe, che sarebbe dovuto stare obbligatoriamente chiuso in camper nel garage della nave; al contrario sul treno del tunnel lo abbiamo tenuto con noi sul camper senza dover scendere. Lo abbiamo prenotato su internet solo 3 giorni prima della partenza, (per problemi dell'ultimo minuto), senza notare alcuna differenza sul prezzo visto un mese prima. Mentre al ritorno lo abbiamo prenotato dal Regno Unito una settimana prima. Abbiamo voluto lasciare libera la data del rientro per organizzare al meglio il giro in Scozia e visto come è andata abbiamo fatto bene. Spesa totale € 300 compreso il cane.

CANE:

Prima del check-in a Calais, occorre recarsi alla pet-zone ben segnalata, dove vengono eseguiti i controlli. Microcip, passaporto che deve certificare l'avvenuta vaccinazione dell'antirabbica, lo stato di buona salute del cane e la sverminatura fatta 24 ore prima e non oltre i 5 giorni dall'ingresso nel Regno Unito. Importante data e ora della somministrazione. Il nostro amico a 4 zampe è accettato in quasi tutte le farm, mentre in molti siti no.

GASOLIO

In tutto il Regno Unito abbiamo pagato da un minimo di 1.3£ ad un massimo di £1.4. All'estremo nord della Scozia non ci sono rifornimenti ricordarsi di effettuare il pieno prima.

SOLDI

Noi abbiamo cambiato i soldi prima di partire ed è stato molto comodo. Le sterline inglesi sono accettate ovunque in Scozia, mentre avevamo sentito dire che quelle scozzesi non venivano accettate in Inghilterra; a noi non è capitato.

SUPERMERCATI

Non conviene fare eccessive scorte perché le catene dei supermercati: ASDA, TESCO, SAINSBURY'S, MORRISON sono valide come prezzi e qualità.

RIFORNIMENTO ACQUA

Non abbiamo mai trovato fontanelle, una valida alternativa possono essere i benzinai senza chiedere basta inserire £0.50 per avere 5 min. di acqua oppure i bagni pubblici dove in alcuni si può anche scaricare le acque nere.

STRADE

Le strade nel Regno Unito le abbiamo trovate solitamente in buono stato. Purtroppo però sono in molti tratti parecchio strette e quindi occorre guidare attenti e prudenti, anche se poi a noi poco è valso questo “motto”. Nel Galles e in Scozia abbiamo trovato le strade peggiori per il fatto che in alcuni tratti oltre ad essere strette e a doppio senso, in mezzo c'erano dei divisori di corsia in rilievo che non si potevano evitare e davano parecchio fastidio. Le SINGLE TRACK non sono poi così tremende, occorre solo rispettare la precedenza nei PASSING PLACE ma credete è più difficile da spiegare a parole che provare una volta che siete là' .!!! Fate attenzione alle pecore..ce ne sono ovunque e anche agli automobilisti che sono abbastanza spericolati. Il traffico è molto intenso sulle autostrade soprattutto nei pressi delle grandi città'.

SOSTE

Nel Regno Unito non ci sono aree attrezzate per camper (almeno, noi non ne abbiamo trovata nemmeno usando la comoda applicazione NKG scaricabile, a pagamento).l'unica, risulta essere quella di Canterbury con la pecca che la sbarra per accedervi si blocca alle 20. Per il resto occorre usufruire delle farm, dei campeggi o dei park long stay a pagamento.

Riteniamo, (considerazione puramente personale) che un camperista proprio per il fatto che è sovente itinerante, non necessita di posti super organizzati ma sarebbe sufficiente un area con acqua e scarico. Trovarsi a spendere obbligatoriamente 20 £ per arrivare alle 18 e andar via alle 9 del mattino successivo lo abbiamo trovato eccessivo, e lo abbiamo fatto solo per la tranquillità'.

CONSIDERAZIONI

Non possiamo indubbiamente affermare di aver fatto una bella vacanza o perlomeno spensierata più che altro..mai avremmo pensato che proprio a noi sarebbe successo un brutto episodio del genere, certi che ci riamarra' dentro per un bel po'.

È anche vero però che i panorami e gli spettacoli regalati dalla natura sono stati impressi in una moltitudine di scatti fotografici e questo è la nostra unica consolazione. Siamo convinti che una scogliera, la brughiera sconfinata, una vallata, l'oceano e tutto ciò che racconta un viaggio (che non è solo la meta)debba più che essere visto, dovrebbe essere guardato ascoltando in silenzio tutte le emozioni che quegli attimi sanno sprigionare...solitamente per noi è così', quest'anno prendiamo atto di questo cambiamento e ci accontenteremo delle foto a casa.

Si dice che nella vita tutto rafforza e fa esperienza, ma vedere i tuoi cari passare certi attimi non è proprio ciò che ci si aspetta nel gran bagaglio che è la vita.

Resta sempre scontato che cercheremo di essere ancora il carburante per loro per vivere nuove esperienze e la fiamma ardente per noi che ci porterà a scoprire nuovi orizzonti che vanno oltre il proprio sapere.

.....alla prossima.